



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 7820/2009

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilanove addì 03 (tre)

del mese di Febbraio alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | A |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | A |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 54

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008, PER IL "PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE DENOMINATO - VICOLO OSPEDALE VECCHIO".

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Savignano di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, relativa al “Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica in variante denominato Vicolo Ospedale Vecchio”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 30.10.2008 (agli atti con prot. n. 97862 del 03/11/2008);

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla relazione tecnica inerente la “Verifica di Assoggettabilità” redatta dal Comune;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli art. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano la Variante al Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano riguarda il risanamento dell’area adiacente al Vicolo Ospedale Vecchio, disciplinata mediante attuazione del Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica oggetto di una procedura di variante urbanistica conclusa con approvazione del C.C. n. 54 del 14/07/2005;
- a causa della difficoltà di attuazione del Piano nei termini fissati, i privati proprietari delle unità immobiliari comprese nel perimetro del Piano, chiedono modifiche al dimensionamento degli alloggi, oltre a proporre nuove soluzioni nella predisposizione dei servizi alla residenza;
- le modifiche al Piano di Recupero proposte nella variante in oggetto riguardano il prospetto dell’unità edilizia 10, soggetta a ristrutturazione edilizia. In osservanza dei parametri volumetrici consentiti, si riduce l’altezza del piano terra e del piano primo, consentendo così di ricavare, all’interno della stessa cubatura, un piano abitabile in più e portare gli alloggi da tre a cinque;

- riguardo alle unità edilizie 6-7-8, anch'esse soggette a ristrutturazione edilizia, nelle due soluzioni progettuali, la Variante al Piano, lasciando la possibilità di assumere o meno il minimo o massimo dimensionamento previsto dalle Norme, prevede la realizzazione del porticato e della loggia sul lato dei giardini, ridisegnando lo schema delle bucature; nella soluzione B, inoltre, la porzione di interrato viene estesa lungo tutto il sedime dell'edificio, prevedendo l'accesso carrabile dal lato dei giardini anziché sul lato di Vicolo Ospedale Vecchio che non consente agevoli manovre di accesso ai garage. Lo schema di distribuzione degli alloggi, in virtù della riduzione della superficie utile di questi è stato modificato consentendo di incrementare il n. delle unità abitative da 2 a 4.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena e l'ARPA:

- che in merito, nei termini previsti dal D.lgs. 152/2006, si è espressa l' ARPA di Forlì-Cesena congiuntamente all'Azienda USL, come da protocollo di intesa, con prot. PGFC/2009/709 del 21.01.09 (acquisito con prot. prov. n. 5478 del 23.01.09), escludendo la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto medesimo;

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano l'amministrazione procedente all'esclusione della variante al Piano dalla procedura di VAS in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente in considerazione dei seguenti aspetti:

- la proposta di variante interessa un'area di piccole dimensioni, non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- gli interventi proposti sono di piccola entità e non comportano incremento del carico urbanistico non incidendo significativamente sulla dotazione di standard urbanistici riferiti al centro storico;
- l'aumento delle unità abitative è compensato dall'aggiunta di posti auto pertinenziali;
- la variante al piano in oggetto non ha effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Ritenuto inoltre che la variante proposta introduce modeste modifiche aventi un carattere prettamente edilizio all'interno di un Piano già approvato ed in parte attuato;

Dato atto che, con nota prov.le n. 99341 del 07.11.08, il Comune ha informato questa Amm.ne che, in virtù delle modifiche apportate alla variante, non reputa necessario ulteriore parere sismico della Provincia;

Tenuto conto del parere espresso dall' ARPA, si ritiene che il "*Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica in variante denominato Vicolo Ospedale Vecchio*", del Comune di Savignano sul Rubicone, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Tutto ciò considerato:

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Richiamate le considerazioni espresse nella parte narrativa, di escludere il piano particolareggiato in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008;
2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Savignano sul Rubicone;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
